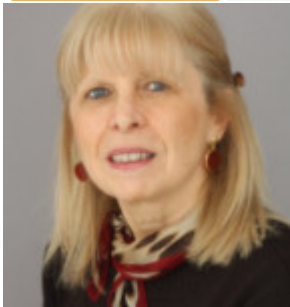


ONU

Nasce la Rete Onu sulle migrazioni

MIGRAZIONI

31_12_2018



Anna Bono



L'adozione il 19 dicembre da parte dell'Assemblea generale dell'Onu del Patto globale per una emigrazione sicura, disciplinata e regolare è una pietra miliare nella ricerca di una cooperazione internazionale per le migrazioni, a beneficio di tutti. Così si è espressa Louise Arbour, rappresentante speciale del segretario generale per l'emigrazione internazionale. "L'approvazione formale del patto – ha detto – costituisce un clamoroso

impegno per una rete internazionale delle migrazioni fondata su fatti, non su miti, e per la comprensione che le politiche migratorie nazionali sono attuate al meglio tramite la cooperazione, non l'isolamento". Nella dichiarazione a seguito dell'adozione del Patto globale si legge che le Nazioni Unite sono adesso impegnate a sostenere la realizzazione del Patto tramite la creazione di una Rete Onu sulle migrazioni, vale a dire un insieme collaborativo di organismi Onu uniti al fine di dare sostegno efficace e coordinato agli stati membri e ad altri partner nel portare a termine gli obiettivi concordati a Marrakech. Questa Rete farà leva sulla considerevole esperienza e capacità delle Nazioni Unite nel contribuire a rafforzare i benefici delle migrazioni e far fronte alle loro numerose sfide. Riprendendo i commenti fatti durante la Conferenza di Marrakech, Louise Arbour ha inoltre detto: "man mano che le iniziative proposte dal Patto globale inizieranno a prendere vita, assisteremo a vite salvate, miglioramento delle condizioni, comunità che si integrano e prosperano grazie a un maggior sviluppo. Pensando al futuro, saremo meglio attrezzati a contare su uno spirito di solidarietà invece che sull'indifferenza o – peggio – sull'egoismo che se no ci distruggerebbe". La Rete Onu sulle migrazioni è stata creata su richiesta del segretario generale ed è benvenuta nel patto globale. Attualmente comprende 38 organismi Onu. I membri del suo Comitato esecutivo sono: DESA, ILO, IOM, OHCHR, UNDP, UNHCR, UNICEF, UNODC.